



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Al Comune di Guidonia Montecelio  
alla c.a. del Sindaco p.t.  
Piazza Matteotti  
00012 Guidonia Montecelio (RM)  
[protocollo@pec.guidonia.org](mailto:protocollo@pec.guidonia.org)

Alla Soc. Ambiente Guidonia S.r.l.  
Viale del Poggio Fiorito, 63  
00144 Roma (RM)  
[ambienteguidonia@pec.it](mailto:ambienteguidonia@pec.it)  
[colariambienteguidonia@pec.it](mailto:colariambienteguidonia@pec.it)

All'Avv. Avilio Presutti  
[aviliopresutti@ordineavvocatiroma.org](mailto:aviliopresutti@ordineavvocatiroma.org)

E, p.c. Alla Direzione Generale Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
Serv. V – Tutela del Paesaggio  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Direzione Generale Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
Serv. II – Scavi e Tutela del patrimonio archeologico  
[dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it)

Alla Commissione Regionale per  
il Patrimonio Culturale del Lazio  
c/o Segretariato Regionale del  
Ministero della Cultura per il Lazio  
[sr-laz@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-laz@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Lazio  
Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative,  
Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare  
Pianificazione paesaggistica e di Area Vasta  
[pianificazione\\_paesistica@pec.regione.lazio.it](mailto:pianificazione_paesistica@pec.regione.lazio.it)

Alla Regione Lazio  
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione  
Ambientale Strategica  
[aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it](mailto:aut.paesaggistica@pec.regione.lazio.it)



Alla Regione Lazio  
Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative,  
Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare  
Dipartimento Territorio  
Area Urbanistica, copianificazione e programmazione  
negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma  
Capitale  
[copian\\_romacapitale@pec.regione.lazio.it](mailto:copian_romacapitale@pec.regione.lazio.it)

Alla Regione Lazio  
Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici,  
Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi  
Area Autorizzazione Integrata Ambientale  
[aia@pec.regione.lazio.it](mailto:aia@pec.regione.lazio.it)

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale  
[protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitanaroma.gov.it)

All'Avvocatura Generale dello Stato  
Sezione IV – A.L. 24606/2014  
alla c.a. dell'Avv. Tito Varrone  
[sezione4@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:sezione4@mailcert.avvocaturastato.it)  
[tito.varrone@avvocaturastato.it](mailto:tito.varrone@avvocaturastato.it)

**OGGETTO: Comune di Guidonia Montecelio (RM) – Ambito territoriale già sottoposto a tutela ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n. 42/2004 (art. 136 comma 1, lettere c) e d); art. 138 comma 3; art. 139 comma 1; art. 141 comma 1) in forza del Decreto MiBACT del 16.9.2016 (recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'“Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe”) annullato con sentenza del Consiglio di Stato (Sez. II) n. 6267 del 12.7.2024.**

**Riedizione del procedimento in esecuzione del giudicato amministrativo formatosi sulla predetta sentenza. Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale trasmissione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.**

Premesso che

- con Decreto MiBACT del 16.9.2016 (pubblicato in G.U. n. 226 del 27.9.2016) è stato dichiarato – ai sensi dell'art. 136, comma 1 lett. c) e d) del D. Lgs. n. 42/2004 – il notevole interesse pubblico di un ampio comprensorio sito nel Comune di Guidonia Montecelio, denominato “Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe”;
- nel perimetro di tale comprensorio ricade anche l'area ove insiste l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti (c.d. T.M.B.) gestito dalla soc. Ambiente Guidonia S.r.l., la quale, ritenendo il provvedimento di tutela sopra richiamato illegittimo e lesivo dei propri interessi connessi all'esercizio dell'impianto (autorizzato con A.I.A. regionale del 2010, prorogata sino al 31.12.2024), ha impugnato lo stesso innanzi al T.A.R. Lazio, formulando appositi motivi aggiunti al gravame già incardinato innanzi al medesimo Giudice per l'annullamento dei provvedimenti di sospensione dei lavori di realizzazione dell'impianto adottati da questo Ministero negli anni precedenti;
- con sentenza n. 8825 del 28.7.2020, il T.A.R. Lazio ha definito il suddetto contenzioso, dichiarando – per quanto qui d'interesse – l'inammissibilità della domanda di annullamento del provvedimento di



tutela dichiarativa adottato con Decreto MiBACT del 16.9.2016. In particolare, il Giudice Amministrativo ha rilevato che *“il vincolo apposto con il decreto del 2016 non avrebbe potuto in nessun caso rendersi opponibile all’AIA del 2010, in quanto ad essa posteriore”*. Di conseguenza, la relativa impugnazione non sarebbe stata sorretta da un valido interesse ad agire;

Considerato che:

- la soc. Ambiente Guidonia S.r.l. ha impugnato la decisione assunta dal T.A.R. Lazio con ricorso in appello proposto innanzi al Consiglio di Stato (Sez. II) ed iscritto al R.G. n. 6912/2020;
- con sentenza n. 6267 del 12.7.2024, il Consiglio di Stato ha accolto il gravame proposto e, in riforma della decisione resa dal Giudice di primo grado:

- 1) ha riconosciuto l’interesse della soc. Ambiente Guidonia S.r.l. ad impugnare il provvedimento di tutela dichiarativa adottato con Decreto MiBACT del 16.9.2016;
- 2) ha dichiarato l’illegittimità di tale provvedimento, in quanto adottato in violazione delle norme e dei principi che regolano la conduzione del contraddittorio procedimentale. Al riguardo, in particolare, il Consiglio di Stato ha ritenuto fondata l’eccezione di parte ricorrente secondo cui, *“considerata la peculiare posizione della Ambiente Guidonia che gestisce l’impianto TMB (anche a fronte dei contenziosi pendenti e delle ordinanze cautelari pronunciate nel corso del presente giudizio), il MIBACT avrebbe dovuto adeguatamente comunicare alla ricorrente l’avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di notevole interesse pubblico al fine di poterle consentire la più utile interlocuzione procedimentale”*.

Il Giudice d’appello, in altri termini, pur dando atto del formale rispetto, da parte di questo Ministero, delle norme codicistiche che regolano il dipanarsi del contraddittorio nell’ambito dei procedimenti di tutela paesaggistica dichiarativa (si veda, in particolare, il capo 11.1 della sentenza n. 6267/2024, ove si afferma che, *“in attuazione di quanto previsto dall’art. 131 del d. lgs. n. 42/2004, nonché delle norme in esso richiamate di cui agli artt. 139 e 140 del medesimo decreto legislativo, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico è stata trasmessa, con i relativi allegati, al Comune di Guidonia Montecelio per essere pubblicata per novanta giorni all’albo pretorio e messa a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali (art. 139, co. 1). La notizia della avvenuta proposta e della relativa pubblicazione è stata pubblicata ad opera della Soprintendenza su due quotidiani nazionali ai sensi degli artt. 141 comma 1 e 139, comma 2”*), ha, tuttavia, sostenuto che, *“nel peculiare caso in esame, stante la specifica posizione della società appellante, doveva ragionevolmente esigersi anche un diretto coinvolgimento di questa nel procedimento”*;

Preso atto che:

- la prefata sentenza annulla il provvedimento di tutela dichiarativa adottato con Decreto MiBACT del 16.9.2016 per ragioni esclusivamente formali;
- si rende, conseguentemente, necessario rieditare il relativo procedimento, emendandolo dal vizio riscontrato dal G.A. mediante diretta e specifica trasmissione della relativa proposta – aggiornata, sotto il profilo scientifico, alla luce dei ritrovamenti archeologici emersi nel corso delle numerose indagini *medio tempore* eseguite nell’area – alla Soc. Ambiente Guidonia S.r.l.;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si trasmette a codesto Comune, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni di cui agli articoli 139 comma 1 e 141 comma 1, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l’area denominata *“Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell’Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castell’Arcione e di alcune località limitrofe”* in oggetto, ai sensi dell’art. 136 comma 1, lettere c) e d) e art. 138 comma 3, corredata della seguente documentazione:

- Elaborato n. 01 – Relazione generale
- Elaborato n. 02 – Descrizione dei confini



- Elaborato n. 03 – Norme
- Elaborato n. 04 – Documentazione fotografica
- Elaborato n. 05 – Inquadramento territoriale su ortofoto
- Elaborato n. 06 – Individuazione e perimetrazione dell'area su C.T.R.
- Elaborato n. 07 – Localizzazione dei siti archeologico-monumentali su C.T.R.
- Elaborato n. 08 – Individuazione e perimetrazione dell'area sui fogli catastali
- Elaborato n. 09 – Fogli catastali con perimetro e siti archeologici con complessi monumentali e resti emergenti
- Elaborato n. 10 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola A del P.T.P.R.
- Elaborato n. 11 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola B del P.T.P.R.
- Elaborato n. 12 – Individuazione e perimetrazione dell'area sulla Tavola C del P.T.P.R.

L'Amministrazione comunale dovrà pubblicare la proposta di dichiarazione per novanta giorni all'albo pretorio, depositandone copia a disposizione del pubblico presso i propri uffici.

Dal primo giorno della pubblicazione decorrono gli effetti di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Entro i trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 139 comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., il Comune, la provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e gli altri soggetti interessati, possono presentare osservazioni e documenti alla Soprintendenza competente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti sita in via Cavalletti, 2 – 00186 Roma.

I responsabili del procedimento sono i Funzionari responsabili del territorio, Arch. Valentina Milano (Funzionario Architetto) e Dott.ssa Maria Teresa Moroni (Funzionario Archeologo).

L'Amministrazione competente per l'adozione del provvedimento finale è la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio presso il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Lazio sito in Via di San Michele, 22 – 00153 Roma. Il termine del procedimento è di gg. 180.

La presente vale anche quale avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

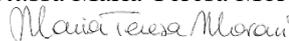
Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio e del deposito, così come previsto dal citato art. 139 comma 1.

#### I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Arch. Valentina Milano



Dott.ssa Maria Teresa Moroni



#### IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

**LISA LAMBUSIER**

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-met-rm@cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@cultura.gov.it)